



08/2023

Encefalomieliti equine «americane»

Un gruppo di malattie virali, trasmesse da insetti pungitori e considerate zoonosi (accanto alle tre ritenute «epizoozie», sul continente americano e su altri continenti sono presenti altre malattie simili).

1 Specie ricettive

Equidi, uccelli (in modo asintomatico), a seconda dell'agente patogeno anche roditori e altre specie di animali selvatici, essere umano.

2 Agente patogeno

Famiglia *Togaviridae*, genere *Alphavirus*.

EEE: encefalomielite equina orientale (Eastern Equine Encephalomyelitis)

WEE: encefalomielite equina occidentale (Western Equine Encephalomyelitis)

VEE: encefalomielite equina venezuelana (Venezuelan Equine Encephalomyelitis).

3 Decorso clinico / Patologia

EEE: il decorso della malattia può essere iperacuto o acuto, ed è caratterizzato da una marcata apatia, febbre elevata e sintomi del sistema nervoso centrale (nistagmo, atassia, andamento barcollante, disturbi comportamentali). Tasso di mortalità dal 75 % fino a oltre il 90 %.

WEE: simile alla EEE, ma con una mortalità inferiore (20–50 %). Solitamente il decorso è meno grave, ma la sua durata è maggiore.

VEE: morte iperacuta; è possibile che non si manifestino disturbi del sistema nervoso centrale. A seconda della forma, decorso anche simile a quello della EEE. Tasso di mortalità 40–80 %.

4 Distribuzione

EEE: America del Nord, costa atlantica; Canada; Messico, America centrale; America del Sud; isole caraibiche.

WEE: Stati Uniti centrali e occidentali, Canada, Messico, America centrale e America del Sud.

VEE: enzootica in America del Sud e soprattutto in America centrale fino alla parte meridionale degli USA, focolai occasionali più a nord.

Finora, queste tre malattie non si sono manifestate in Europa.

5 Epidemiologia

EEE/WEE/VEE: zoonosi. L'essere umano contrae la EEE più frequentemente e in forma più grave rispetto alla WEE. La VEE ha un decorso meno grave rispetto alla EEE/WEE.

Gli uccelli (EEE/WEE, America del Nord ed EEE America del Sud) e/o i roditori (VEE) sono considerati serbatoi virali. Il virus è trasmesso da questi ultimi agli equidi e agli esseri umani tramite insetti ematofagi. I cavalli e gli esseri umani sono ospiti terminali o «a fondo cieco»: non possono trasmettere direttamente il virus né sono una fonte di contagio per zanzare o altri vettori. Tuttavia alcuni ceppi della VEE possono raggiungere concentrazioni di virus nel sangue degli equidi infetti sufficienti per la trasmissione tramite insetti.

6 Sospetto / Diagnosi

Deve destare sospetto la comparsa di sintomi del sistema nervoso centrale, soprattutto se dall'anamnesi risulta un'importazione da regioni a rischio. È necessario confermare la diagnosi mediante analisi di laboratorio (messa in evidenza del virus, sierologia).

7 Diagnosi differenziali

Encefalomieliti di origine diversa, "Dummkoller" (idrocefalia cronica), atassia spinale, rabbia, tetano, botulismo.

8 Immunoprofilassi

In Svizzera non è autorizzata.

Nelle regioni endemiche sono impiegati vaccini contro le tre forme.

9 Materiale da esaminare

Cervello, campioni di sangue (EDTA / eparina, siero).

10 Basi legali

VEE è un'epizoozia da combattere (art. 212 e 244a–244e OFE);

EEE e WEE sono considerate epizoozie da sorvegliare (art. 5 e 239 OFE).

11 Controllo delle carni

L'intera carcassa non è commestibile (all. 7 OIGM).